



CERS

Dall'alto, un duello medievale; il Gruppo storico romano con legionari, gladiatori, vestali, patrizi e matrone; una sfilata di mezz della seconda guerra mondiale.

Il costume giusto per palii e role-play

Sfilate in costume? Il Palio di Siena. O di Asti, o quelli umbri, o il calcio fiorentino... L'Italia è il Paese più ricco di feste in cui non è richiesta la cravatta nera ma l'abito antico.

Ogni borgo ha la sua festa, che mantiene vive tradizioni secolari o anche millenarie. Ma pur nello splendore di un palio, ci sono differenze tra queste feste e il re-enactement. E tutti e due lo fanno. Eventi magici come il Palio di Siena sono una festa della città, che coinvolge tutti. L'obiettivo principale non è quello di un'accurata precisione storica: l'importante è che i costumi siano belli, e la sfilata è già una prima gara tra le diverse contrade. E soprattutto queste feste si vantano a buon diritto di non essere delle occa-

sionali riproposizioni di eventi del passato, ma piuttosto di avere un'ininterrotta tradizione secolare secondo la quale di anno in anno senza soluzione di continuità si sono svolte le celebrazioni secondo regole precise.

Ma non è solo chi ama la storia a mettersi in costume. In giro per l'Italia sta prendendo piede anche un variegato movimento di amanti dei giochi in costume all'aperto o in luoghi storici. Così può capitare di incontrare elfi e orchetti che si danno battaglia in un bosco, o commandos che si sparano pallini di gomma o di vernice. Ma anche cacciatori di vampiri nei castelli, o novelli Sherlock Holmes per cui vengono organizzati weekend gialli in ambienti adatti.